

A queste ragioni di pubblico interesse si deve aggiungere la considerazione che, data l'opportunità di distribuire i benefici dell'Istituto sopra il maggior numero possibile di Provincie, sembra ben modesto l'onere, che l'Istituto stesso si assumerebbe in confronto dei vantaggi, che il suo intervento assicurerebbe ad una regione, la quale attende, da anni, la realizzazione di questa Ferrovia, apportatrice a tutti del maggior benessere. Invero, ci permettiamo di chiedere all'Istituto di concorrere, in un'opera valutata circa Lit 4.200.000, con sole Lire 2.000.000, da versarsi in due anni, in ragione, cioè, di Lire 83.000 circa al mese; mentre la Società si assume il carico degli altri 2.200.000, e non indietreggia davanti a sacrifici, neanche nell'attuale momento critico, quando tutto la consiglierebbe ad attendere tempi migliori. Ed in ciò è spinta anche dal desiderio di concorrere, per sua parte, sia pure modestamente, a mitigare le conseguenze della disoccupazione, che in Liguria è ora estesissima, e che urgerebbe, per moltissimi e gravi riflessi, di cercare di alleviare al più presto possibile.

Infine, ed in ordine ai patti ed alle modalità dell'operazione, teniamo a dichiarare, che quelli da noi accennati nella su riferita precedente nostra lettera, devonsi ritenere come costituenti solamente una prima base di trattative, e che siamo disposti ad accettare tutte le modifiche da cotesta Onorev Amministrazione ritenute meglio eque ed opportune.

Nella lusinga di un prossimo favorevole riscontro, rassegniamo l'attestato del;più profondo ossequio.

